



PROMOZIONE DELLA DEMOCRAZIA E MONITORAGGIO ELETTORALE

Il sostegno alla democrazia nel mondo costituisce una priorità per l'Unione europea. La democrazia rimane l'unico sistema di governo in cui le persone possono realizzare appieno i loro diritti umani ed è un fattore determinante per lo sviluppo e la stabilità a lungo termine. In quanto unica istituzione UE direttamente eletta, il Parlamento europeo è particolarmente impegnato nella promozione della democrazia.

BASE GIURIDICA

- Articoli 2 e 21 del trattato sull'Unione europea (TUE).
- Articolo 205 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

CONTESTO

L'approccio UE alla democrazia integra la sua attività in materia di diritti umani.

Nel 2009 il Consiglio ha adottato le conclusioni sul «Sostegno alla democrazia nelle relazioni esterne dell'UE» e la relativa agenda di azione dell'UE, che delineavano una nuova strategia di sostegno alla democrazia, sulla base di un approccio specifico per paese nonché di una maggiore coerenza e del coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. La democrazia e i diritti umani sono stati integrati in tutti i settori strategici. L'Agenda per il cambiamento della Commissione (2011) ha poi evidenziato l'importanza di sostenere i diritti umani, la democrazia e il buon governo nel quadro della politica per lo sviluppo dell'UE.

In seguito alle rivolte nel mondo arabo del 2011, l'UE ha aggiornato la sua politica europea di vicinato, adottando un approccio fondato sul principio «più progressi, più aiuti» che prevede di vincolare il sostegno alla transizione democratica e a una «democrazia a tutti gli effetti». Ai paesi disposti a intraprendere riforme politiche sono stati offerti incentivi, tra cui una più profonda integrazione economica, una più consistente assistenza finanziaria, una maggiore mobilità per i cittadini e l'accesso al mercato interno dell'UE.

L'impegno dell'UE a incrementare i propri sforzi per promuovere la democrazia è stato ribadito nel quadro strategico e nel piano d'azione in materia di diritti umani e democrazia, adottato dal Consiglio Affari esteri nel 2012. Il piano d'azione comprendeva un piano per un seguito più sistematico alle relazioni delle missioni di monitoraggio elettorale UE in modo da sostenere l'intero ciclo elettorale. Il nuovo piano d'azione per il periodo 2015-2019, adottato nel luglio 2015, è volto a integrare il sostegno alla democrazia in vari obiettivi.

Il Consiglio ha evidenziato il ruolo della società civile nelle sue conclusioni del 2012 dal titolo «Le radici della democrazia e dello sviluppo sostenibile: l'impegno dell'Europa verso la società civile nell'ambito delle relazioni esterne».

GLI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

Sostenere i diritti umani, le riforme democratiche nonché la partecipazione e la rappresentanza politiche è compito principale dello strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR). Espressamente concepito per tali obiettivi, l'EIDHR finanzia progetti, programmi e missioni di monitoraggio elettorale dell'UE, oltre ad assegnare sovvenzioni alle organizzazioni della società civile, alle organizzazioni non governative e agli attivisti in materia di diritti umani.

Lo strumento europeo di vicinato (ENI) fornisce assistenza finanziaria per promuovere lo Stato di diritto, il dialogo politico e le riforme, la democratizzazione, il pluralismo dei media e il monitoraggio elettorale.

Gli attori della società civile dei paesi del vicinato meridionale e orientale dell'UE sono inoltre ammissibili ai finanziamenti a titolo dello strumento di vicinato per la società civile a favore di progetti, reti, formazione e scambio di buone pratiche.

Anche lo strumento per la cooperazione allo sviluppo fornisce sostegno finanziario. Pur essendo suo obiettivo primario l'eradicazione della povertà, lo strumento mira altresì a consolidare e sostenere la democrazia nei paesi in via di sviluppo.

Per sostenere le istituzioni democratiche e la società civile, è possibile ricorrere in alcuni casi allo strumento UE inteso a contribuire alla stabilità e alla pace.

Il Fondo europeo di sviluppo (FES) — che opera al di fuori del bilancio UE, ma è gestito dalla Commissione europea — finanzia la cooperazione con paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico. Analogamente allo strumento per la cooperazione allo sviluppo, il FES è incentrato sull'eliminazione della povertà, ma contribuisce altresì al consolidamento e al sostegno della democrazia, dello Stato di diritto e del buon governo.

Nel 2012 è stato istituito il Fondo europeo per la democrazia, che opera in modo autonomo in quanto fondazione di diritto privato e mira a sostenere gli attori politici e della società civile che si adoperano per il cambiamento democratico, fornendo assistenza finanziaria su misura in modo rapido, flessibile e non burocratico, dedicando particolare attenzione al vicinato orientale e meridionale dell'UE. Il consiglio di amministrazione comprende rappresentanti degli Stati membri e delle istituzioni dell'UE, tra cui un massimo di nove deputati al Parlamento europeo, insieme ad altri esperti.

RUOLO DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il Parlamento europeo, unica istituzione dell'UE direttamente eletta dai cittadini dell'Unione, è fortemente impegnato a favore della promozione delle democrazie sostenibili nel mondo e ha sottolineato tale impegno in diverse risoluzioni.

Il Parlamento è costantemente impegnato in attività di monitoraggio elettorale e opera per incrementare la legittimità dei processi elettorali nazionali e rafforzare la fiducia dell'opinione pubblica in materia di tutela delle elezioni e dei diritti umani. Ogni anno invia diverse delegazioni parlamentari per monitorare le elezioni o i referendum in paesi terzi. Il Parlamento può decidere di inviare tali delegazioni di deputati a condizione che le elezioni si svolgano a livello nazionale, che le autorità nazionali abbiano invitato l'UE o il Parlamento europeo e che sia in corso una missione a lungo termine. Le delegazioni del Parlamento sono sempre integrate nelle missioni di monitoraggio elettorale dell'UE o nelle missioni a lungo termine dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell'Organizzazione per la sicurezza

e la cooperazione in Europa (OSCE). Il Parlamento è consultato in merito all'individuazione e alla pianificazione delle [missioni di monitoraggio dell'UE](#) nonché al relativo seguito.

Le missioni di monitoraggio elettorale a lungo termine non analizzano soltanto gli eventi il giorno delle elezioni, ma anche l'intero processo elettorale, al fine di sondare lo stato di sviluppo democratico di un dato paese in un particolare periodo. Gli osservatori a lungo termine di solito iniziano la loro missione due mesi prima delle elezioni e seguono l'intero processo elettorale fino all'annuncio dei risultati ufficiali e alla procedura di ricorso. Gli osservatori a breve termine effettuano il monitoraggio il giorno delle votazioni e per il conteggio dei voti. L'osservatore capo delle missioni di monitoraggio elettorale dell'Unione europea è di norma un deputato al Parlamento europeo.

Per garantire un approccio globale in materia di sostegno alla democrazia, il Parlamento collega il monitoraggio elettorale ad attività complementari, fra cui il seguito elettorale, azioni a favore dei diritti umani e iniziative di supporto all'attività parlamentare. Il Parlamento europeo fornisce assistenza ai parlamenti al di là dei confini dell'UE nel rafforzamento della loro capacità istituzionale, attraverso conferenze e seminari, programmi congiunti di formazione e missioni di studio per i deputati e i funzionari dei parlamenti di paesi terzi nonché borse di studio per il personale. Una particolare attenzione è dedicata ai paesi dell'allargamento dell'Europa sudorientale. Il Parlamento offre inoltre sostegno e consulenza nei campi della mediazione e del dialogo, attraverso attività mirate con i parlamenti partner nonché eventi internazionali incentrati sulla mediazione e la prevenzione dei conflitti.

Il Gruppo di coordinamento elettorale e di sostegno alla democrazia offre orientamenti politici per le diverse attività del Parlamento. Esso è composto da 15 deputati al Parlamento europeo ed è copresieduto dai presidenti della commissione per gli affari esteri e della commissione per lo sviluppo.

[Marika Lerch](#)
09/2018